

l'Imperadore (come io diffi) fatto edificare il castello nel luogo di S. Bauone, transferi poi l'Abate, con li suoi monaci in questo Conuento, conseruando pur' loro tutte l'entrate della Badia integre, & mediante il Pontefice, gli dierono il nome di S. Bauone, & cosi vfanone nelle scritture, & in tutti i modi nominarlo, quantunque molti non lascino di chiamarlo S. Giouambatista. Et non solamente mutarono il nome a questa chiesa, ma cambiarono ancora l'ordine di S. Bauone di Badia, a Canosia, & vltimamente s'è ridotta in Prouostea. Ha questo Conuento iuriditione in molti villaggi, amministrando giustitia ciuile & criminale. In questo tempio fu battezzato Carlo quinto Imperadore, l'anno M. D. In questo tempio tenne l'anno passato del cinquanta noue, il Re Cattolico capitolo, & l'ordine del Tosone, che fu la seconda volta, che egli è stato tenuto in Guanto, & nella medesima chiesa: & la vigesima terza volta, che sia stato tenuto, dipoi che l'ordine fu instituito (come piu indietro si disse) l'anno M. CCCC. XXIIX. Sono in Guanto cinque ricche Badiie, fra le quali quella di S. Piero, situata nel proprio monte Blandino, è molto antica & ampia, in tanto che ha grossissime entrate, & ha iuriditione in diuersi villaggi & luoghi tanto del temporale, come dello spirituale. Fu fundato quel nobil' Conuento, intorno all'anno D. C. XL. da Dagoberto Re di Francia, & in questa badia è vna nobilissima libreria, ampla & veramente memorabile; medesimamente in S. Domenico, nella Certosa, & ne Carmini sono bellissime librerie; del qual' honorato tesoro quella citta è me' fornita, che qual siuoglia altra terra del paese. Ripartesi questa villa in sette Parochie, le principali sono quelle di S. Bauone, & di S. Michele. Ha Guanto Viscontea, & Visconte è al presente Massimiliano di Melun, Caualiere di gran' conditione, & Governatore d'Arazzo: & è Guanto il primo membro, & metropoli di Fiandra, onde egli da tutte le altre terre, ha la preferenza. Fu gia per molti secoli popolatissima, & potentissima sopra tutte le altre del paese, ma vlando talhor' la sua grandezza troppo insolentemete, fu piu d'vna volta sbattuta dalla Fortuna, & da suoi proprij Principi, impero Carlo quinto Imperadore vltimamente, l'anno M. D. XL. per i nuoui disordini seguitiui, aggrauò la mano molto seueramente, & inoltre il predetto castello per sua sicurtà vi fece edificare. Vennero costoro alla conoscenza della fede Christiana, per le predicationi di S. Amant, Vescouo di Tongri al tempo di Dagoberto Re di Francia, intorno all'anno D. C. XXXVIII. Hanno fra molti belli & commendabili ordini di Scuole & studi prouisione, & modo per pasceere & in-

trattenere